

Ospedali e medici: cartelle cliniche in rete

Guido Fraccon

NOSTRO SERVIZIO

Ulss 19 sempre più all'avanguardia. L'azienda sociosanitaria adriese sta realizzando il primo nucleo nel Veneto della rete dei medici di medicina generale e del fascicolo sanitario personale (Fasp).

La Regione, infatti, ha assegnato all'Ulss 19 la sperimentazione di un progetto per la definizione del modello di gestione dei dati clinici degli assistiti attraverso l'attivazione di un sistema informatizzato in rete con i medici di famiglia e pediatri di libera scelta.

È quindi al via un sistema che consentirà l'interazione costante tra medici e Ulss 19 per l'aggiornamento e la disponibilità in tempo reale delle informazioni clinico-amministrative riguardanti la popolazione assistita, garantendo sicurezza e riservatezza dei dati. Così potranno essere messi in rete prescrizioni, referti, lettere di dimissione, ed altri documenti che andranno a costituire il fascicolo sanitario personale di ogni cittadino. Vi potrà accedere solo un operatore autorizzato. Ogni medico di famiglia potrà, dal proprio ambulatorio ed usando la cartella clinica, prescrivere esami e visite specialistiche inerenti a un proprio assistito, trasmettendoli via rete all'azienda sanitaria. Dopo l'esecuzione di queste prestazioni, sarà compito dell'Ulss immettere in rete i referti in modo che i medici di famiglia possano, in maniera semplice e in tempi brevi, visionare i documenti e aggiornare progressivamente l'archivio clinico digitale di ogni assistito.

Nella realizzazione dell'iniziativa l'azienda Ulss è supportata dal Consorzio Arsenal.it Centro Veneto Ricerca e Innovazione per la sanità digitale. «I vantaggi di questo sistema - dice

DAL BEN



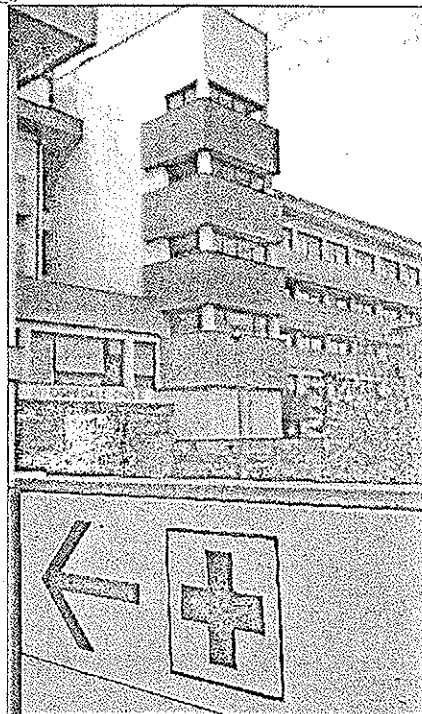
Sergio Benvenuti
direttore generale
della
scelta da parte della
Regione

Fabio Perina, direttore amministrativo dell'Ulss 19 - derivano dalla maggiore tempestività nell'erogazione del servizio. La trasmissione digitale dei referti consentirà ai medici di attivare rapidamente le terapie necessarie ed eviterà il lavoro ora necessario nell'acquisizione dei dati, offrendo

All'Ulss 19 verrà
sperimentato
il progetto
della Regione

un'informazione più completa sul quadro clinico del paziente. Il progetto permetterà di garantire la continuità assistenziale e di creare un archivio che conterrà l'intera storia sanitaria di ogni cittadino e potrà essere continuamente aggiornato. Il fascicolo sanitario personale, attraverso la condivisione del dato clinico da parte degli operatori autorizzati, consentirà di porre il cittadino al centro dei processi di diagnosi e cura».

La fase sperimentale del progetto che riguarda 57 medici di famiglia, si concluderà a fine 2010.



L'OSPEDALE simbolo dell'Ulss 19 adriese